Sellerio

tuttolibri

www.ecostampa.it

XVI

Estate Ragazzi misteri, litigi e un po' d'ironia

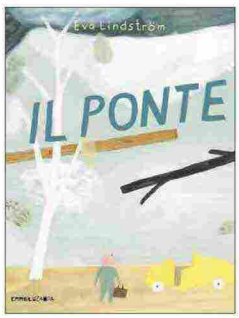
V. DE POLI E F. MORGANDO

A CURA DI FRANCESCO MORGANDO E VALENTINA DE POLI

estate ragazzi

IRONIA E SUSPENSE

Viaggi che potevano finire peggio



Eva Lindström
"Il Ponte"
Camelozampa
pp.32, € 18.90, 4+

Cechov aveva una regola: «non si dovrebbe mettere un fucile carico sul palco se non sparerà. È sbagliato fare promesse che non si vuole mantenere». Così costruiamo la *suspense*, facciamo salire la tensione narrativa. Eva Lindström, vincitrice dell'Astrid Lindgren Memorial, questa regola la conosce bene, e per questo decide di far inceppare il fucile, costruendo un piccolo e gustosissimo capolavoro. Una storia atavica, ironica e sorprendente, misteriosa come lo sono i sogni.

C'è un maiale che viaggia in macchina su una strada isolata e poi c'è un lupo fermo sul ciglio della strada. Il lupo gli dice di fermarsi, dice che c'è un ponte chiuso poco più in là. Invita il maiale a prendere un caffè nella sua casa isolata. La moglie del lupo porta le tazze, comincia una conversazione piena di silenzi. Il maiale chiede se a vivere in campagna non ci si sente soli. Ci sono sguardi enigmatici, un imbarazzo palpabile: quel fucile deve sparare.

Solo che appunto questa storia è pensata per sovvertire la regola di Cechov e ribaltare tutto quello che ci hanno trasmesso secoli di storie sui lupi cattivi e i maiali indifesi. Non per togliere la *suspense*, ma per farle fare un prodigioso doppio carpiato. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

FARE SPAZIO AL SOGNO

Un bagno in mare pieno di mistero



Meritxell Martí
Xavier Salomó
"Sotto le onde"
EDT Giralangolo
pp. 72, € 17, 3+

Questo albo ha un passaggio così sorprendente e poetico insieme che è quasi un peccato parlarne: il servizio migliore a questo libro è lasciare intatto il suo mistero. Il consiglio è quindi di aprire *Sotto le onde* sapendone il meno possibile e, dopo aver girato pagina 20, ritrovarsi con la bocca un po' aperta per lo stupore e un piccolo grumo di vertigine sulla bocca dello stomaco.

È sufficiente sapere che è un libro che racconta in pochissime parole e con immagini larghe e pulite una storia di amicizia e di vacanza.

Quei rapporti che nascono dalla solitudine dei posti nuovi e dall'imbarazzo che si scioglie pian piano.

C'è un bambino in cerca di compagnia e un altro che se ne sta al largo dentro a un salvagente. In effetti è un po' grande per nuotare con la ciambella, quando l'altro bambino gli chiede se non sa nuotare diventa tutto rosso. Ma qui ci avviciniamo troppo al segreto di questo libro, quindi è meglio limitarsi ad aggiungere che nella seconda parte del libro, nel passaggio da sopra a sotto l'acqua, bisogna abbandonare le coordinate del realismo e fare spazio al sogno, e a quella magia vera ma comunque misteriosa che è il sesto senso di una made. —

ODISSEE DEL SOTTOBOSCO

Si può viaggiare nel giardino di casa



Loes Riphagen
"Il viaggio più lungo di sempre"
(trad. di Valentina Freschi)
Terre di mezzo
pp. 40, € 16, 4+

Di solito gli esodi non sono affatto divertenti, ma quello raccontato in *Il viaggio più lungo di sempre* lo è, e pure molto.

Sembra una giornata come le altre sotto il sasso in cui vive la combriccola di insetti protagonista di questa storia. Poi, però, qualcuno (forse un bambino che gioca?) solleva il loro amato sasso e gli insetti sono costretti a cercare una nuova casa. È il verme a prendersi il ruolo del messia: racconta che un suo cugino abita sotto un altro sasso, molto grande e bello, ma il viaggio è lunghissimo, il più lungo di sempre.

Così gli insetti si mettono in cammino, tutti tranne una lumaca troppo veloce per adattarsi al passo del resto del gruppo. Come in ogni esodo che si rispetti, il verme e il suo popolo dovranno superare molti ostacoli: una montagna ripidissima da scalare e da scendere, un fiume impetuoso, il deserto e pure una sterminata distesa di pietra.

Arrivati sani e salvi nella loro nuova casa, il libro fa un'esilarante zoom out. Ed ecco che il fiume impetuoso diventa una placida pozza lasciata dalla pompa dell'acqua, la montagna un'innocua gobbetta di terra. L'intera mappa di questa grande marcia non è che un minuscolo giardino. Ma non doveva essere il viaggio più lungo di sempre? —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

DEFINIRE IL MONDO

Anche il vocabolario è un itinerario



Silvia Borando
"Come riconoscere un innaffiatoio"
Minibombo
pp. 64, € 14.90, 3+

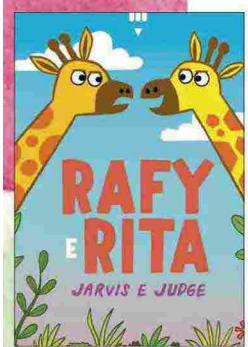
A leggerlo al contrario, e cioè guardando prima le definizioni e poi i termini, il vocabolario si trasforma in una specie di libro di indovinelli. Definire e circoscrivere il mondo è più difficile di quanto si pensi, perché le parole e le cose si fanno continui sgambetti. Anche loro perdono la rotta.

Per esempio la definizione di annaffiatoio: è provvisto di un foro da cui esce acqua; ha una pratica impugnatura di lato; può essere pesante da trasportare. Ma allora perché, girando pagina, compare una balena che spruzza e piega la coda verso l'alto, formando una specie di manico? Con progressioni sempre uguali che creano un ritmo veloce, troviamo un badile che diventa uno struzzo, una mucca-tosaerba e un gazebo trasformato in elefante sotto cui restare all'ombra.

Come riconoscere un annaffiatoio è un attacco hacker al vocabolario, molto spassoso e arguto. Forse non è un vero manuale per riconoscere gli oggetti, anche se la copertina assicura «un metodo infallibile! Risultato assicurato!». Però due cose ce le insegna: la prima è che non bisogna mai fidarsi delle definizioni, la seconda è che l'incongruo è un gioco bellissimo e chissà dove ci porta. —

GARE TRA FRATELLI

Per litigare è meglio essere in vacanza



Jarvis e Judge
"Rafy e Rita"
Lapis
pp. 40, € 16, 4+

Un classico delle vacanze è litigare in macchina. Soprattutto se si ha la (s)fortuna di stare seduti dietro insieme a un fratello. E per affinare la tecnica del litigio un buon consiglio è divertirsi insieme alle due gemelle *Rafy e Rita*. Sono due giraffe identiche in tutto, pressoché indistinguibili, ma molto motivate a fare a gara a chi è più alta.

Rita sostiene di essere più alta di un altosauro e dice che se le cade un cappello dalla testa, il cappello ci mette tre ore a raggiungere terra.

Racconta che una volta tre alpinisti hanno provato a scalarla, ma a metà hanno dovuto rinunciare. Rafy, invece, è talmente alta che deve stare sempre attenta a non sbattere la testa contro la luna e che può farsi una parrucca con le nuvole. Infatti è più alta di tredici scimmie, un elefante, tre pinguini e mezzo, un coccodrillo, tre capre e quattro mucche messe insieme.

Si sa che le gare dei fratelli potrebbero continuare all'infinito, finché una voce lontana non irrompe sulla scena: è la mamma di Rita e Rafy che chiama le sue piccoline dicendo che è ora di fare la nanna. Le due gemelle prima protestano (non siamo affatto piccoline!), poi, a luce spenta, decidono che è l'ora di una nuova e appassionante gara: chi è la più piccolina della loro mamma? —

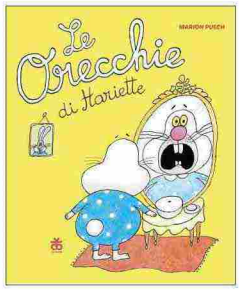
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

NO SPACCATIMPANI

Tutti hanno diritto a una pausa



Marion Puech
"Le orecchie di Hariette"
(trad. di Federico Appel)
Sinnos, pp.32, €13, 4+

Anche le orecchie hanno bisogno di una vacanza. Soprattutto quelle degli animali che abitano a Spaccatimpani: fanno sempre un gran baccano tra fischietti, martelli pneumatici e sveglie col cucù. Infatti un giorno la coniglietta Hariette si sveglia senza orecchie, ed è molto triste, un po' perché è diventata praticamente sorda, un po' perché così assomiglia ad un orrendo castoro. Col passare dei giorni anche gli altri animali perdono le orecchie e i loro disegni diventano molto buffi, soprattutto l'elefante. Si mettono a cercarle in ogni angolo del villaggio, finché davanti a un lago incontrano una rana. Lei, che le orecchie non le ha, sa però dove sono le loro: le ha viste su una spiaggia, a fare i bagni e a godersi un po' di meritato riposo.

Ecco che quella scomparsa misteriosa è in realtà un ammutinamento: le orecchie hanno deciso di abbandonare i loro rumorosissimi padroni. Non hanno nessuna intenzione di tornare, almeno per un po': l'Aventino delle orecchie dura dieci giorni. Solo che senza orecchie non si può andare da nessuna parte, e infatti dopo la protesta a Spaccatimpani tutto cambia: via i cucù, dentro la musica classica. E per fortuna anche una sera alla settimana in cui fare tutto il rumore che si vuole. —

MAI DISPERARE

Una mascherona da sub nella vasca



Michele D'Ignazio
"Felice e l'invenzione del mare"
(illustr. Elisa Bonadin)
Rizzoli, pp. 144, € 16, 6+

Felice è un bambino dolcissimo, ha capelli di spugna che ti vien subito voglia di scompigliare con una carezza. Ha 8 anni e da mesi sogna il mare, da quando Babbo Natale gli ha portato in regalo una maschera da sub. Ma…

«Quest'estate niente mare». L'annuncio di papà è una doccia fredda. Per fortuna, oltre alla complicità dell'irresistibile sorellina Miranda e dello zio giramondo, uno capace di creare un oceano con un lenzuolo, Felice ha un segreto: indossare sempre la mascherona da sub. Quando fa il bagno nella vasca, ma anche quando gioca con gli amichetti e legge un libro: di suo non sente tanto bene e in più con le lenti vede tutto sfocato, mentre il naso tappato gli fa sentire il suo respiro forte e chiaro, proprio come fosse sott'acqua. "Là sotto" Felice si sente vivo e pieno di idee, tanto da inventarsi il mare dal nulla, «come per magia».

Michele D'Ignazio ha scritto un meraviglioso romanzo con la "cianciica", la formula magica che rende la vita (e un libro) speciale: «Un guizzo che sbuca dal nulla. Un colpo di scena in pigiama. Una risposta senza domanda». Zio Pepe è eletto miglior attore non protagonista per la capacità di spalancare orizzonti, e una menzione speciale va a Elisa Bonandin per i disegni che interagiscono con le foto, un tocco di originalità a una narrazione già perfetta. —

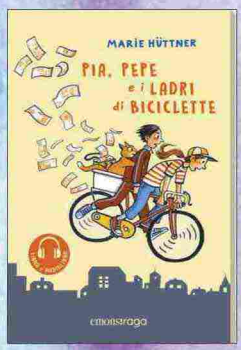
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157-ITOLWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

C'È SEMPRE UNA VIA DI FUGA

Caccia al tesoro (e il tesoro è nonna)



Marie Hüttner
"Pia, Pepe e i ladri di biciclette"
(traduz. Valentina Freschi)
Emons!raga
pp. 122, € 14, 9+

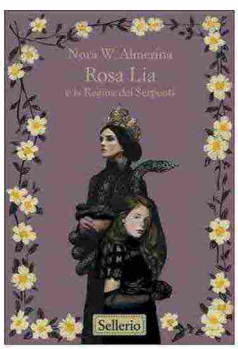
Papà e la nuova fidanzata Tanja-Lagna, decidono di andare in vacanza in un hotel benessere. Pia ha undici anni e piuttosto che unirsi a loro preferirebbe succhiare una ciabatta. Ha tutt'altro piano: quindici giorni a Kleinfunkenwalde, località immaginaria del Brandeburgo, regione natia dell'autrice, qui al suo felicissimo esordio.

Lì vive Nonna Lora, la nonna più in gamba che c'è! Peccato che sia sparita. A Pia non rimane che trasformare le sue vacanze in un perfetto giallo per l'estate - con tanto di richiesta di riscatto, banconote false, un traffico di biciclette rubate e qualche "innocente" bugia - narrato in prima persona, il che rende tutto più coinvolgente. Perché Pia ha grande personalità e benché preoccupata per le sorti di Lora, affronta il problema come una caccia al tesoro piena di colpi di scena, dove il tesoro da trovare è la nonna.

Che per fortuna, in una vita, le ha lasciato tracce indelebili: quelle di saggezza, tipo «Non mollare mai. Alzati in piedi e fatti sentire», e quelle più pratiche tipo «come fare lo sguardo senza paura» o le regole fondamentali della brava osservatrice: 1. Non dare nell'occhio; 2. Osserva tutto; 3. Prendi appunti. Con questo bagaglio e l'aiuto del saputello ma insostituibile Pepe, Pia si prepara a vivere la vacanza più incredibile della sua vita. —

SPEGNERE INCENDI

Ben tornata Rosa Lia, siciliana magica



Nora W. Almerina
"Rosa Lia e la Regina dei serpenti"
(illustr. Igor Scalisi Palminteri)
Sellerio
pp. 288, € 15, 10+

Dopo un anno, e una ben più che gradita accoglienza, torna Rosa Lia, ragazza magica, e la ritroviamo alla fine della seconda media. In *Rosa Lia e il segreto degli alberi* aveva scoperto il passaggio magico verso il mondo sotterraneo di Floria, una sorta di Hogwarts siciliana, dove aveva preso coscienza di essere una strega (e non è l'unica sull'isola di Solea!).

All'inizio della nuova estate i boschi tornano a essere minacciati dall'Armata del Fuoco. C'è odore di cenere nell'aria, presagi di pericolo imminente e un "nuovo vicino di casa", Miro, che non si sa se c'è da fidarsi o meno. Con il nuovo capitolo dell'avventura intrisa di sicilitudine e realismo magico, l'opera si consolida a tutti gli effetti come una saga fantasy che mette al centro il valore profondo delle relazioni e dell'amicizia, senza mai perdere le sue caratteristiche tinte ecologiche.

Ma chi si nasconde dietro lo pseudonimo di Nora W. Almerina? Di lei dicono che è nata a Palermo e che sia venuta alla luce su un veliero racchiuso in una bottiglia. Una notte d'autunno, approfittando di una crepa, ha guidato la sua ciurma fuori dal vetro per raggiungere una piccola isola siciliana segnata a matita su una segretissima mappa. Chissà. L'unica certezza è che leggerla è un privilegio. Per grandi e piccini. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.
098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

NON SOLO MARE

Quegli esserini intelligenti del fiume



Nicoletta Gramantieri
"Il piccolo popolo del fiume"
(illustr. Irene Penazzi)
Il Castoro
pp. 168, € 14,50, 8+

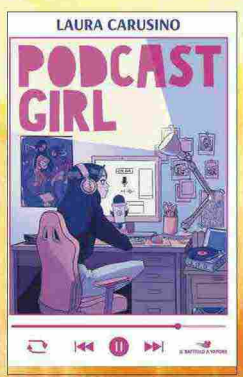
Può capitare, durante le vacanze, di trovarsi in riva a un fiume. È il momento di aguzzare la vista, perché tra i sassi e i cespugli si nasconde un popolo specialissimo. Sono i Sassifondi «esserini di fiume, alti all'incirca sei centimetri» che potrebbero essere scambiati per ranocchietti con «piedi palmati, grosse ginocchia e capelli di un biondo che ha le sfumature verdognole della melma che ricopre i sassi». Ma hanno anche occhi grandi, nasini all'insù e orecchie tonde e per loro natura cercano di rendere confortevoli e contenti tutti i giorni.

Nella magica avventura che li vede protagonisti li conosciamo in inverno, mentre tutti imparano a fare qualcosa. Poi, in primavera si preparano per il tradizionale gioioso viaggio di «sessantaseimilaseicentosessanta passi all'andata e altrettanti al ritorno» sul quale, però, quest'anno incombe la minaccia di una piena.

D'estate l'inondazione arriva davvero, con sette interi giorni di pioggia. Ma i Sassifondi hanno preso per tempo una saggia decisione. Insieme. Sono andati a vivere su un pioppo, dentro bozzoli "progettati" con la consueta grazia da Irene Penazzi. Hanno affrontato un grande cambiamento, ma loro sono sempre loro. Anzi, se possibile, in autunno si ritrovano ancora più uniti e in armonia con la natura. —

AVER QUALCOSA DA DIRE

Luna da Invisibile a Star della scuola



Laura Carusino
"Podcast girl"
Il Battello a vapore
pp. 176, € 18, 10+

Laura Carusino è un'autrice spumeggiante. È amica televisiva dei più piccini - con nutrita schiera di piccoli fans che crescono all'ombra del suo Albero Azzurro - conquistati grazie a una musicalità nell'eloquio che riesce a trasferire con efficacia nei suoi romanzi "a tutto dialogo", dedicati però al mondo della prima adolescenza. *Podcast girl* sembra la naturale emanazione della fortunata serie di "Io sono Bea" (Battello a Vapore).

La protagonista è Luna, teenager che si appresta ad affrontare il primo giorno dell'ultimo anno alle medie. Che parte male: «È ufficiale, sono trasparente! Invisibile!» dichiara Luna, quando la Daiva ("diva" pronunciato all'inglese) non la degna di uno sguardo nonostante siano in classe insieme e nei bagni della scuola ci sono solo loro due. Quanto le piacerebbe, invece, essere vista. E anche ascoltata!

Trottolando sulla sedia da gaming superaccessoriata di Jacopo, il suo amico "smanettone" e super complice, Luna decide di mettere a frutto la sua presunta invisibilità: diventare la conduttrice misteriosa di "Inside the School". Il podcast fa subito il record di ascolti e finalmente Luna passa da essere «quella del book club dei loosers» a superstar della scuola che dice tutto quello che non è mai stata capace di dire. —

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

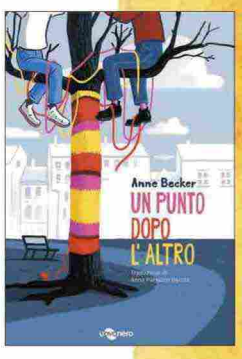
098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE

www.ecostampa.it

AMICIZIE IMPROBABILI

Le due guerrigliere dell'uncinetto



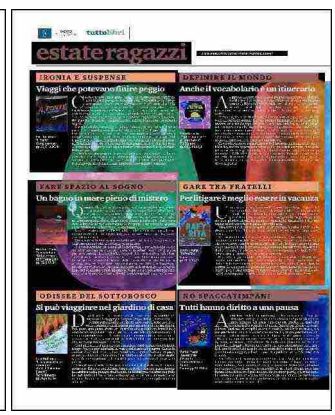
Anne Becker
"Un punto dopo l'altro"
(traduz. Anna Patrucco Becchi)
Uovo Nero
pp.176, € 16, 12+

Dopo La più bella nuotata della mia vita, Uovonero porta in Italia *Un punto dopo l'altro*, l'ultimo romanzo di Anne Baker, una profonda storia di amicizia tra due ragazze che più diverse non si può. Mats e Ricky hanno 17 anni, una "abitata" da Madame Timidezza, l'altra strafottente e provocatrice. Tutto il contrario di ciò che servirebbe a Mats per sbloccarsi. Eppure, quando è accanto a Ricky scopre di riuscire a dominare quella piovra dal «corpo grasso, goffo e flaccido» accomodato nel suo stomaco che le impedisce di parlare, mettendola costantemente in guardia sulla vita.

Nel romanzo, scopriamo subito che Ricky è misteriosamente sparita attraverso i messaggi vocali di Mats, uno dei due filoni narrativi che si alterna a quello del racconto del tempo trascorso insieme. A cominciare dal giorno in cui Mats e Ricky si incontrano su un albero il cui tronco è avvolto dai fili colorati con cui Mats, lavorando all'uncinetto, abbellisce gli spazi pubblici. Sorprendentemente Ricky la imita e insieme inseguono un progetto di guerrilla knitting geniale.

Punto dopo punto, tra nodi da sciogliere e silenzi, le due ragazze costruiscono un linguaggio comune che va oltre le parole e permette loro di affrontare paure, rabbia e insicurezze. —







Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

098157-IT0LWJ

L'ECO DELLA STAMPA®
LEADER IN MEDIA INTELLIGENCE